

COMUNICATO STAMPA ANAC

Le recenti decisioni del Governo in materia cinematografica confermano le più cupe previsioni sull'atteggiamento che questo esecutivo avrebbe avuto nei confronti non solo del cinema ma dell'intero panorama culturale del nostro Paese.

La cancellazione dei provvedimenti in materia fiscale rappresenta un primo ma chiaro segnale del tentativo di bloccare i sintomi di rinascita che il cinema italiano, pur tra mille difficoltà, era riuscito a manifestare.

Se a ciò aggiungiamo il forsennato "spoils system" che viene attuato in questi giorni nelle istituzioni cinematografiche, nella totale assenza di qualsiasi forma di consultazione con le categorie interessate, diventa ancora più visibile la strategia di questo Governo: azzeramento di qualsiasi voce libera e imposizione di un rigido controllo su tutte le attività espressive, tipico di incipienti forme di dittatura mediatica.

Contro tutto questo l'Anac, mentre naturalmente condivide l'iniziativa delle associazioni industriali del settore, chiama a raccolta tutte le forze del cinema e della cultura per una azione unitaria che contrasti, in tutti i modi e le forme possibili, questa deriva pericolosa non solo per il cinema ma per la vita democratica del nostro Paese.